

FIERA Il salone internazionale del biologico e del naturale

Mercato “bio”, boom di espositori e tendenze

Reggio Emilia è la provincia con 428 aziende bio (353 i produttori, 75 i trasformatori)

BOLOGNA

Da sabato 6 settembre a martedì 9 settembre, al Quartiere Fieristico di Bologna il mondo del biologico e del naturale professionale saranno sotto i riflettori in occasione di SANA, la più importante manifestazione espositiva italiana per l'alimentazione biologica certificata, l'erboristeria, la cosmesi naturale e biologica. Il 26° Salone Internazionale del Biologico e del Naturale è organizzato da BolognaFiere, in collaborazione con FederBio, con i patrocini dei Ministeri delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, di EXPO 2015 e di IFOAM (International Federation of Organic Agriculture Movements).

A tagliare il nastro dell'inaugurazione, sabato 6 settembre alle ore 10.30, a fianco del Presidente di BolognaFiere Duccio **Campagnoli** e alle autorità cittadine sarà il ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina. Seguirà, nell'area Spazio Incontri - SANA FOR EXPO al Centro Servi-

zi a piano terra, il convegno inaugurale “Con SANA il biologico e la biodiversità protagonisti all'EXPO 2015” nel corso del quale il Presidente **Campagnoli** illustrerà il ruolo e le iniziative di BolognaFiere e SANA nel percorso che porta all'EXPO 2015.

“Il biologico continua a crescere nel nostro Paese e cresce anche a SANA: con i 620 espositori dell'edizione 2014 segniamo un +7% rispetto all'edizione 2013”, ha sottolineato nel suo intervento il Presidente di BolognaFiere, Duccio **Campagnoli**.

Anche nel 2013 la provincia di Forlì-Cesena si conferma la provincia più bio della regione con 645 aziende di produzione, trasformazione e commercializzazione, seguita da quella di Parma con 585, Modena con 524, Bologna con 502.

Reggio Emilia è la provincia con 428 aziende bio (353 i produttori, 75 i trasformatori), con un aumento della superficie tra il 2011 e il 2013 da 8.094 a 9.694 ettari. Nel Reggiano gli allevamenti sono 60, tra cui 29 praticano l'apicoltura e 1 l'acquacoltura

